



DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ
(ai sensi art. 20 del D. Lgs. n.39/2013)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ

(ai sensi degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R n. 445/2000)

Il sottoscritto **SERGIO SACCOMANDI**

DICHIARA

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni, anche di natura penale, previste dal vigente quadro normativo (D.P.R. 445/2000) per false attestazioni o mendaci dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

In qualità di:

Titolare di incarico politico (Presidente o componente del Consiglio di Amministrazione)

di non trovarsi in alcuna delle situazioni di INCONFERIBILITÀ

(barrare con una X la casella corrispondente alla voce Interessata)

☒ **art.3 "Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la PA"**

..di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale: Peculato (Art. 314), Peculato mediante profitto dell'errore altrui (Art.316); Malversazione a danno dello stato (Art. 316 – bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato (Art. 316 – ter); Concussione (Art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (Art. 319); Corruzione in atti giudiziari (Art. 319 – ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (Art. 319 – quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (Art. 320); Istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di stati esteri (Art. 322 – bis); Abuso d'ufficio (Art. 323); Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (Art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (Art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (Art. 328); Rifiuto o ritardo d'obbedienza commesso da un militare o da un'agente della forza pubblica (Art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (Art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (Art. 335)

☒ **art. 4 "Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti**



provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento

☒ art. 5 "Inconferibilità di incarichi di direzione nelle Aziende sanitarie locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati"

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di INCOMPATIBILITÀ (barrare con una X la casella corrispondente alla voce interessata)

☒ art. 9 "Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolato o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali"

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.



SI IMPEGNA

a comunicare eventuali sopravvenuti elementi ostativi e a rendere analoga dichiarazione di incompatibilità con cadenza annuale e analoga dichiarazione di inconferibilità tempestivamente (ai sensi dell'art.20 c. 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013),

DICHIARA, INFINE:

1. di essere consapevole ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 33/2013 che i documenti, le informazioni, e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico i cui all'art. 5, saranno pubblicati in formato di tipo aperto;
2. di essere consapevole che ai sensi dell'art. 14 c. 2 D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. pubblicherà i dati di cui sopra per i tre anni successivi dalla cessazione dell'incarico del dirigente e la pubblicazione dello stato patrimoniale e della dichiarazione dei parenti fino alla cessazione dell'incarico;
3. di essere a conoscenza che la mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati indicati dall'art.14 del D. Lgs. n. 33/2013 dà luogo ad una sanzione amministrativa pecuniaria che va da 500 a 10.000,00 euro a carico del responsabile e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.

Letto, confermato, sottoscritto

Data 21/05/2024

L'originale della dichiarazione è conservato presso la sede legale della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a.